

«Polo didattico scientifico per formare universitari con il digitale innovativo»

L'assessore La Mensa. «L'obiettivo di rivitalizzare la città come luogo a misura di studente è stato già intrapreso dalla Giunta»

Replicando per le "vie brevi" alla consigliera Annalisa Petitto (che nei giorni scorsi ha presentato una mozione con cui auspica un'adeguata valorizzazione del "mondo universitario"), la Giunta comunale ricorda che, rispetto alle precedenti Amministrazioni, stavolta «la rotta è invertita anche perché – ricorda l'assessore Giuseppe La Mensa – così è espressamente previsto nel programma politico-amministrativo».

Riguardo all'intervento dell'avv. Petitto (rappresentante del Pd in Consiglio), la Giunta municipale esprime «soddisfazione nell'apprendere dell'avvicinamento della consigliere e del circolo Pd al percorso nel quale l'Amministrazione attiva è già pienamente impegnata con atti e fatti concreti, noti anche agli addetti ai lavori, oltre che ai cittadini più sensibili ai temi di cui si tratta». E viene ulteriormente ribadito che «l'obiettivo ambizioso di rivitalizzare la città come luogo a misura di studente è già intrapreso con atti e fatti inequivocabili».

A tal proposito l'assessore La Mensa fa sapere che l'apertura della biblioteca Scarabelli oltre gli orari di ufficio «ha rappresentato una delle principali leve che ha portato questa Amministrazione, già nei primi mesi successivi all'insediamento, dopo approfonditi confronti con altre realtà comunali "continentali" che avevano risolto la questione, all'introduzione dei Patti di collaborazione: a questo proposito sono già aperte delle ipotesi di lavoro con alcune realtà associative che si sono dette pronte a dare il proprio contributo in questo senso».

Ricorda inoltre che anche l'idea del "Co-working" è già stata affrontata e valutata metodicamente dall'Amministrazione Gambino: «Il risultato oggi, come riferito pubblicamente all'inizio di questa settimana in Consiglio comunale, dopo la presentazione di un progetto a valere sulle risorse europee gestite dal Dipartimento regio-

nale delle Attività produttive, è il finanziamento del "Co-working" pubblico che sarà realizzato nel Centro polifunzionale "Michele Abbate", che affiancherà il "Living lab" fondato sul digitale innovativo, anch'esso finanziato al 100%, che realizzeremo dai primi mesi dell'anno. La prospettiva dell'attivazione di nuovi percorsi formativi e la realizzazione di un Polo didattico, condivisa da parte del Magnifico Rettore dell'Università di Palermo, non è emersa per caso. La dichiarazione è maturata nel contesto fertile delle cinque giornate di lavoro del "Parco dello Stile di vita mediterraneo", appena concluse, sulla cui organizzazione l'amministrazione attiva ha lavorato per tanti mesi, ottenendo unanimi consensi dal mondo dell'Università e della Ricerca».

Ribadendo quindi che "la rotta è già invertita", l'assessore La Mensa aggiunge: «Il Comune di Caltanissetta, in partenariato con altri soggetti pubblici come il Consorzio Universitario (capofila) e l'Asp, ha già provveduto a manifestare meno di un mese fa, la propria proposta (progetto "Reboot" pure illustrato in Consiglio comunale) per la rifunzionalizzazione di alcuni immobili cittadini all'Agenzia per la Coesione territoriale, al fine della creazione di un polo didattico-scientifico dove svolgere percorsi di alta formazione universitari e post universitari, laboratori di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, centri didattici, spazi di incubazione imprenditoriale e divulgazione tecnico-scientifica».

LINO LACAGNINA